



cobar
newsletter

Domani un ingegnere, oggi già sul cantiere “Così realizzo i miei sogni”



La storia: Nicole Cristofaro e l'esperienza nell'Academy Cobar

La Gazzetta del Mezzogiorno - 26 gennaio 2026

Bari - “Lavorare in un cantiere era il mio sogno”. Sorride Nicole Cristofaro e gli occhi le si illuminano, dal settembre 2025 è tra i selezionati che frequentano l'Academy Cobar, un progetto di formazione-lavoro per under 25 avviato con l'obiettivo di formare e assumere tecnici di cantiere edile. L'idea ha preso forma grazie alla collaborazione di una serie di imprese: la Cobar Spa, Ifoa, il Politecnico di Bari, Gi group Spa, IISS Canudo-Marone-Galilei di Gioia del Colle. I giovani assunti con contratto di apprendistato di primo livello, studiano, lavorano, fanno esperienza concreta sui cantieri in un percorso della durata di un anno al termine del quale conseguono un certificato di specializzazione tecnica superiore Ifts.

Nicole ha 22 anni e le mancano due esami per concludere la magistrale in ingegneria civile. “Non è solo l'esperienza in se, questo percorso ti mette alla prova come persona e come professionista. Sono una giovane donna in un mondo che é ancora prevalentemente maschile”.

Il cantiere dove Nicole Cristofaro si muove è all'interno del Policlinico di Bari, si sta ristrutturando un ampio spazio che sarà una terapia Intensiva. “L'edilizia sanitaria comporta tante responsabilità - sottolinea Nicole - Non sono costruzioni residenziali o per uffici. Tu sai che qui saranno ricoverati pazienti, persone che stanno male. Ecco perché l'attenzione a far tutto per bene deve essere moltiplicata all'infinito. Penso alle funzioni che si dovranno svolgere, gli impianti e la sicurezza. Qui potrà essere ricoverato un mio amico e devo essere meticolosa al massimo”.



cobar
newsletter

Nicole é molto concentrata, una giovane donna che sa quello che vuole e che attraverso questo percorso sta crescendo in competenze ed esperienze. “L'Academy ti permette una alternanza di lezioni in aula ed impegno sul campo che nessuna Università garantisce per un periodo così lungo. Faccio un esempio: ancora prima di entrare in cantiere abbiamo seguito corsi di primo soccorso. Gli studi universitari sono un percorso di un certo tipo, qui combini più aspetti con una marcata esperienza pratica”.

Nicole ha dovuto superare gli sguardi di sorpresa di chi si muove in un cantiere in un confronto tradizionalmente maschile. “Vivere e lavorare in un cantiere ti permette di verificare concretamente come i tuoi calcoli, i tuoi progetti dalla carta prendano vita. Ed è una emozione unica. Tu elabori come sarà un controsoffitto, ma poi vederlo è tutta un'altra cosa. E poi quanti mi stanno accanto, uno su tutti il geometra De Luca che mi fa da tutor, il mio grazie è per tutto quello che mi insegnano”.

Nicole si muove sicura tra spazi intonacati e fili che penzolano. Al termine del suo percorso avrà la soddisfazione di vedere finito il suo lavoro. “E questo mi riempie di gioia”.

“Il settore delle costruzioni in Italia sta vivendo una fase di fortissima evoluzione. Temi quali sviluppo tecnologico, sostenibilità, gestione della leadership ed inclusività rappresentano i principi sui quali Cobar ha deciso di investire. E l'Academy Cobar risponde all'esigenza di formare persone pronte ad affrontare queste sfide, assicurando ai giovani di poter cogliere un'opportunità di sviluppo sul nostro territorio”, commenta Domenico Spinelli, responsabile Risorse Umane della Cobar Spa.

E che la formula Academy funziona lo dimostrano le tantissime domande di partecipazione arrivate, oltre 500. La selezione è stata complessa per arrivare ai sei selezionati. “Abbiamo bisogno di favorire un meccanismo di interscambio generazionale - conclude Domenico Barozzi, direttore area tecnica Cobar Spa - Ed è un orgoglio avere al nostro fianco partner come il Politecnico o Ifoa che lo hanno permesso. La forza è nella rete”.